

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 il semestre . . . > 11  
 il trimestre . . . > 6  
 il mese . . . > 2  
 Estero: anno . . . L. 32  
 il semestre . . . > 18  
 il trimestre . . . > 8  
 le associazioni non disdette si in-  
 donano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno con-  
 tami 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono  
 - lettere e pieghe non affrancati si  
 espingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 - In  
 terza pagina sopra la firma (necro) o-  
 ggio, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma  
 del gerente cent. 30. - In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annuari  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Baratieri in Italia

Il generale Baratieri lascia l'Africa dove si fece onore, e si reca ora in Italia, v'è chi dice: per coglierne gli allori; chi: per ricevere ordini dal consiglio dei ministri; chi: per sostenere in parlamento i desideri suoi e quelli di Crispi.

Le due prime ipotesi non meritano osservazione, è sulla terza che si deve posare la mente della nazione.

Baratieri ama certamente, come generale, la gloria che viene dalle vittorie; intelligente, pronto, d'occhio acuto, conosce la posizione presente e quella che l'Italia può avere in Africa; ma, da generale, non bada né all'utile, né a ciò che può costare una vittoria; egli bada all'ideale suo che è la conquista. E' ben naturale dunque che le aspirazioni di Baratieri sieno per la guerra contro Menelick e compagni. Bramandola, egli potrebbe incontrare seria opposizione nel paese, il quale è esausto di mezzi e non trova conveniente, per la gloria sola, di spendere danari e sangue in Africa, mentre miseria e sgoverno minano la patria.

E' certo che il paese è contrario alla guerra in Africa, ma Crispi poi è con Baratieri nel volerla. Crispi, come colui che sentendosi affogare, si attacca a qualunque punto gli possa dare speranza di salvezza, vuole l'estensione del territorio coloniale per farsi merito presso il paese, e profitta delle virtù di Baratieri senza badare alle condizioni della penisola.

Così Crispi mette a repentaglio le sorti stesse della nazione per amore di sé; così egli non governa, ma asseconda le voglie di chi ama pure per sé la gloria.

Baratieri è per entrare in Italia a solo fine di servire agli ideali crispini, che devono passare per ideali della nazione. E' in Italia per ricevere le ovazioni apparecchiategli da Crispi e che dovranno comparire come espansione di gioia nazionale. E' in Italia per aiutare a vincere quella qualunque opposizione che Crispi potrebbe incontrare alla Camera proponendo nuove spese per l'Africa.

Riuscirà il Baratieri vittorioso nella in-  
 crenata battaglia alla Camera, come riuscì in Africa? e ciò che vedremo.

Per ora accontentiamoci di non dimenticare che è Crispi che vuole la guerra africana con tutte le sue conseguenze e che le feste quali esse sieno che si faranno al generale Baratieri, sono volute e pagate da Crispi, ben inteso, coi danari dei contribuenti.

Il *Messaggero* scrive un articolo contro le dimostrazioni preparate per l'arrivo di Baratieri a Roma. Sebbene i promotori dicano trattarsi non di banchetti politici, ma di onorare un soldato valoroso, il giornale popolare dice che tali banchetti si risolvono in pericolose dimostrazioni, perché gli africanisti ne approfitteranno per presentare il paese favorevole alle espansioni in Africa. conclude: - «Salutiamo pure il Baratieri, ma pensiamo che non saremmo oggi in Africa al punto in cui siamo, se invece di militari desiderosi di glorie belliche, avessimo laggiù dei governatori civili.»

La *Perseveranza* scrive:

«Noi vorremmo che prudenza, misura di parola informassero tutta la discussione che si farà sulla politica africana nella Camera, non bisogna accrescere le difficoltà con parole punto pensate, né crear pretesti a false interpretazioni. Ed è per la stessa ragione che ci sembrano inopportune le dimostrazioni che si dice si vogliono fare al generale Baratieri al suo ritorno in Roma. Il valoroso generale non ha bisogno di esse per sapere la stima in cui è tenuto, e alle dimostrazioni potrebbe, da chi ha interesse, essere dato un significato diverso da quello che è nella intenzione di coloro che le fanno.»

Il *Corriere della Sera* avverte:

«Davanti all'incrociarsi delle notizie più contraddittorie sulla prossima guerra d'Africa, non ci sembra che sia più il caso per il Governo di fare il Fabio cunctator: il paese, che in fondo è quello che dovrà poi pagarne le spese, ha diritto di sapere che

cosa di preciso succede in Abissinia e, qualunque esso sia, qual'è il piano adottato.

Altrimenti si autorizzerà il buon pubblico a credere che o il Governo non sa nulla e aspetta il generale Baratieri in proprio soccorso; o nasconde progetti intorno ai quali sa di avere il paese contrario; o spera di poter far interpretare come favorevoli ad una grande, ardita politica africana, di cui tiene in petto il programma, le dimostrazioni che si stanno preparando qua e là nella penisola per la venuta del governatore «civile» dell'Eritrea.

### Coerenza liberale

Nella *Gazzetta di Venezia*. La pag. artic. I. colonna II.a leggiamo:

«Senza la lettera del Papa non avremmo avuto la legge per il XX settembre, divenuta il tema preferito dai giornali di Curia in questi giorni, l'occasione propizia per sfogare, in interminabili articoli di velenosa polemica, tutto il loro astio contro il presente ordine politico d'Italia. Del resto, le parole pronunziate alla Camera dal presidente del Consiglio, chiaramente rivelarono che quella proposta non avrebbe vista la luce se la lettera del Papa non l'avesse provocata. Di chi la colpa?»

Nella pagina II.a colonna II.a leggiamo: «Due sono infatti le forze, che vanno prendendo piede; e con una di queste due, gli elementi fedeli alle istituzioni e alle forme sociali vigenti, si devono o prima o poi assimilare.

L'una, mossa dalle dottrine sovvertitrici del socialismo, che fra le masse vanno progredendo rapidamente, perché eccitano aspirazioni folli e appetiti brutali; - l'altra che è nelle mani del cattolicesimo, che sa meravigliosamente adattarsi alle tendenze nuove, e che agisce essenzialmente sul sentimento. La prima di queste forze distrugge, la seconda conserva. Possiamo noi restare dubbiosi, o dobbiamo francamente convenire di fronte a questo movimento di innegabile favore verso i clericali, che è ancora una fortuna per noi, se la massa nauseata dagli scandali venuti dall'alto non si è lanciata tutta nelle braccia dei demagoghi, facili predicatori di moralità?»

Lasciamo a chi ha buon senso ogni commento.

### I POETI DEL DIAVOLO e la festa del XX Settembre

La *Riforma* dice che in occasione del XXV.o anniversario della presa di Roma si pubblicherà un'ode di Mario Rapisardi, dal titolo *XX Settembre*.

F soggiunge che, quasi certamente, una altra ne pubblicherà Giosuè Carducci.

Rapisardi, cantore di Lucifero; Carducci poeta di Satana, in dolce amplesso per cantar la gloria del XX settembre!

I poeti son degni dell'avvenimento.

### Per la festa civile del 20 settembre

Il liberale *Corriere dell'Isola* di Palermo così scrive:

Tutti gli orienti sono in festa, poiché hanno riconquistato il 33.º per poco fuggiasco.

Col suo discorsetto, con la discussione provocata e risoluta, col voto relativo alla festa del 20 settembre, l'on. Crispi è ritornato a un tratto libero pensatore e anticlericale.

Mi figuro il naso e il muso di tutti quei conservatori e di tutti quei clericali (!), che, trascinati dalla momentanea illusione, credettero di trovare in Crispi la pecorella smarrita, credettero che egli fosse l'uomo capace di pacificare lo Stato e la Chiesa, e gli diedero il loro appoggio nelle ultime elezioni, perfino nella stessa Roma!

Adesso si accorgono di essere stati canzonati.

L'invocazione di Dio, fatta alla vigilia di una festa di famiglia per propiziarsi il cardinale Sanfelice, - quell'invocazione di Dio fatta in maniera così volgare, che gli suscitò contro un putiferio, specie nelle sgomentate file del 33.º, viene gittata nel cestino, ove l'on. Crispi ha gittato tante altre sue idealità - se egli mai ne ha avute.

Ed egli ritorna a Giordano Bruno, e vedrete che andrà ad apporre una corona sotto i piedi del filosofo Nolano, quasi in segno della sua redenzione.

### Un sillogismo dell'«Unità Cattolica»

Scrive l'ottimo foglio fiorentino:

Il gran Crispi asserì al Senato, nella seduta del 17, che parlare di concordati si poteva col Papa Re, non con un «Capo spirituale».

Ora la repubblica francese, pochi giorni sono, con un voto parlamentare deliberò di mantenere il Concordato.

Dunque, secondo Francesco Crispi, il Papa dalla Repubblica francese è tuttora riconosciuto Re.

Vedremo se qualche officioso si proverà a confutare questo sillogismo.

### Il Papato e l'Inghilterra

In questi giorni è apparso nei giornali inglesi uno studio «sulla presente situazione e le mire del Papato in Inghilterra» del signor I. W. Gambrier già capitano della casa reale dell'Inghilterra, studio che ha fatto non poca impressione sul giornalismo estero, che già se ne occupa commentandola seriamente.

Questo studio si può affermare che si rannoda alla grande intrapresa di Leone XIII che inculca il ritorno alla tradizione ed alla Chiesa apostolica dei dissidenti e separati, così ci sembra utile riportarne alcuni brani.

«Non havvi paese al mondo in cui il potere del Papato ingrandisca più rapidamente che tra noi. Un rapido retrosguardo basta a mostrare con quale rapidità noi siamo passati dall'odio fanatico alla tolleranza, per arrivare oggi alla indifferenza. Tutto ciò in materia politica; ma nel dominio del pensiero, l'evoluzione fu ancora più notevole. A Oxford e a Cambridge, e in generale nei centri intellettuali inglesi, ecco presso a poco, le fasi successive attraversate dal pensiero durante gli ultimi trent'anni. Dapprima vi fu un risveglio generale della curiosità scientifica estesa ad ogni oggetto di ricerca, compresi gli oggetti di fede religiosa.

«Gli succedette un ateismo militante, il quale si è lusingato di poter polverizzare per sempre la causa prima. Quindi una varietà particolarmente arida di agnosticismo facente uso di una logica rigorosa per dimostrare l'impossibilità di conoscere l'inconoscibile. Abbiamo avuto in seguito il tipo dell'incredulo sentimentale, spaventato delle sue stesse deduzioni, lamentarsi d'aver bisogno di credere e di non poterlo fare. Poi un tipo nuovo: un uomo non più timoroso di dire che sperava che vi fosse un Cielo e che sarebbe felice di trovare il modo di pervenirvi. Così hanno camminato gli spiriti e noi abbiamo oggi una moltitudine di uomini e di donne che tornano a credere in una vita futura e cercano di arrivarci mediante le lezioni di Cristo, preferendo di avere per maestro Gesù, che il signor Bradlaug, e considerando la Vergine Maria quale un modello assai migliore di Mad. Polavatsky.

«Questo rinascimento religioso fu incontestabilmente più forte fra i cattolici che fra i protestanti; ma, per quanto strano possa a tutta prima sembrare, ha soprattutto giovato al Cattolicesimo. Del resto, la cosa non è così strana da non poterne rintracciare le cause: la precipua è senza dubbio l'assenza completa di disciplina nelle chiese protestanti inglesi in genere, e particolarmente in quella che porta il nome di Chiesa d'Inghilterra. E' noto infatti quanto è grande il disaccordo fra il clero di questa Chiesa al punto che i pastori possono servirsi allo stesso titolo e ricevere un medesimo assegno, pur sostenendo opinioni radicalmente contrarie: difetto che non manca mai di essere fatale in una organizzazione e che, per una strana fatuità, ci viene vantato, nel caso presente, come un vantaggio. Senza disciplina e senza autorità, non vi può essere coesione, e la casa divisa in sé stessa è condannata a cadere. A questa causa principale fa d'uopo aggiungere la mancanza di educazione del nostro clero di cui si direbbe che l'istruzione diminuisca a misura che aumenta la difficoltà della lotta contro la critica moderna. Il servizio della Chiesa è divenuto una professione come le altre, e tutti i giorni si veggono entrare uomini meno qualificati e diventare istruttori e guide del popolo. Arrogi l'insopportabile e incoerente zibaldone di sermoni d'oggi, e, le eterne domande di denaro.

«D'altra parte la disciplina della Chiesa Cattolica è perfetta, Roma conosce l'importanza del dogma per conservare i fedeli e si rende ben conto della tendenza della Chiesa d'Inghilterra a scindersi in sette innumerevoli. Essa sa che l'Arcivescovo di Canterbury non ha il minimo potere per costringere l'ultimo vicario di villaggio e conformarsi alle sue vedute. Essa vede la Chiesa d'Inghilterra diventare ogni giorno più un campo di battaglia politico.

«Essa vede le sette dissidenti, riunite sotto la bandiera del non-conformismo perseguitare a morte la Chiesa d'Inghilterra, Roma cerca il suo profitto, raddoppiando i suoi sforzi. I protestanti inglesi non si fanno l'idea della rapidità prodigiosa con cui il cattolicesimo si spande di giorno in giorno a Londra, propagato, non solo dall'attività dei preti, ma dall'energia e dallo zelo dei laici.

(Continua.)

### DALL'ERITREA

#### Una lettera del P. Michele da Carbonara.

Il prefetto apostolico dell'Eritrea ha indirizzato la seguente lettera al presidente del Comitato ligure per le missioni, avv. cav. Capellini:

«Massaua, 26 giugno 1895.

«Chiarissimo sig. avvocato,

«Disceso or fa pochi giorni dall'altipiano di Asmara a Massaua per rivedervi e riabbracciarvi i miei confratelli, qui mi raggiunse la lettera di V. S. Ill.ma in data 20 maggio p. p., per darmi tante consolanti notizie e farmi noto una volta di più la pietà generosa di codesta sua ed anche un po' mia città. Consola il vedere tante anime venirci in aiuto con tanto slancio, consola il vedere il risveglio religioso là ove poteva temersi che andasse soffocato fra tante cure di affari; consola il vedere gli animi ravvicinarsi, stringersi le destre amiche e mossi da un solo entusiasmo correre uniti, solo tratti da santa emulazione, all'opera di religione e di civiltà.

«Il Santo Padre, quando io prostrato ai suoi piedi gli chiedevo consigli e conforti alla grande impresa a cui mi spediva coi miei pochi confratelli, in atto profetico alzate le mani tremolanti, ma con accento vibrato: andate, andate, mi disse, io spero grandi cose..

«E cosa grande e da meravigliarne non fu forse e non è il correre di tanti a prendere parte all'opera di religione coll'ammirazione, cogli incoraggiamenti, coi sussidi? In questi momenti di sbilanci, di crisi finanziaria questo affluire di offerte? In un momento di distretta io ho detto: *Deus providebit*. Sì davvero che provvederà, ed ha provveduto, e sel sanno Milano e Torino in ispecie, fatti strumenti della mano benefica di Dio, e splendidamente l'ha mostrato Genova prima della fiera di beneficenza e nella fiera e dopo altresì.

«Io vorrei qui annoverarle, nominarle ad una ad una le persone benefattrici: ma non so farlo in modo quale a tanta pietà si conviene; faccia V. S. Ill.ma le mie parti, si faccia lei interpretare dei sensi della mia gratitudine, della gratitudine dei miei confratelli sia presso il signor marchese Pallavicini, a cui già scrissi due righe, sia presso tutti i componenti il Comitato, sia presso quanti concorsero, coadiuvarono, corrisposero agli inviti di cotesto regionale Comitato. Io non potendo fare altro ogni mattina nel santo sacrificio della Messa, tutti con le loro rispettive famiglie, raccomanderò al buon Gesù che dia loro *de rore coeli et de pinguedine terrae*.

«In attesa di quel di in cui fattomi compagno del carissimo abate di S. Matteo mi sia dato rivederla nel suo grazioso villino insieme con quei volti sorridenti che la facevano corona quando vi fui nel maggio 1894, godo intanto potermele dire

«Devotissimo servo

«Frate MICHELE DA CARBONARA».

### L'EPISCOPATO VENETO E LE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

Abbiamo riportato dalla Circolare collettiva dell'Episcopato veneto quanto in essa riguarda la stampa cattolica.

Diamo ora il brano che si riferisce al movimento cattolico.

«Ad alimentare e diffondere lo spirito di»

fedele nelle parrocchie, e specialmente le più popolose, nelle quali i parroci difficilmente possono conoscere quanto sarebbe necessario a tutti i parrocchiani, per esercitare tutta la loro pastorale influenza su di essi, tornano assai efficaci le Associazioni cattoliche. I membri di una Società ben diretta agiscono utilmente gli uni sugli altri, e formano nella Parrocchia quel buon lievito, di cui parlava Gesù Cristo, portatore di frutti copiosi.

« Nel mondo sorgono associazioni per gli interessi materiali, per le scienze, per i solazzi e perfino, duole il confessarlo, per l'empietà e per il vizio. E i buoni cristiani non si stringeranno fra loro per portare alta la bandiera della fede, per tutelare i sacri diritti della religione e gli interessi della famiglia, per calpestare ogni umano riguardo, per conservare, in una sola parola, la religione, che ci si vuole strappare dal cuore? — La Chiesa proteste mai sempre queste Associazioni, e specialmente i Pontefici Pio IX di s. m. e il gloriosamente regnante Leone XIII non lasciarono passar occasione per raccomandarle e favorirle, come quelle che fanno nelle popolazioni un gran bene, che si manifesta non solo in coloro che ne sono membri, ma eziandio nelle loro famiglie, e in quegli stessi che si ostentano indifferenti ed ostili. Il vantaggio poi di queste associazioni cattoliche lo possiamo desumere dalla guerra che viene mossa ai loro propagatori. Che se sempre furono utili, a' nostri di si devono dir necessarie, perchè in tanta deficienza di Clero, i membri di esse possono coadiuvare i parroci in molte opere del ministero e facilitarne l'esercizio, a cagion d'esempio nell'insegnamento della Dottrina cristiana, nel promuovere il decoro delle funzioni ecclesiastiche, nell'assistere gl'infermi, nel persuadere i riottosi ad accostarsi ai Sacramenti, nel riparare ai disordini portati dai così detti matrimoni civili, nella diffusione della buona stampa, nell'aprire finalmente al sacerdote, quando n'è maggiore il bisogno, alcune porte, che altrimenti gli sarebbero sempre chiuse in faccia.

« Non finiremo mai pertanto di raccomandarvi l'istituzione nelle vostre parrocchie dei *Comitati parrocchiali*, e, secondo il bisogno, di tutte le altre Opere affini che dal nostro Santo Padre, per mezzo dell'Opera permanente dei Congressi cattolici, sono suggerite, protette e difese.

« Pare incredibile che, dopo quanto si è fatto per la diffusione dei Comitati cattolici, i cui vantaggi sono a tutti notissimi, vi sieno ancora parrocchie che ne desiderano la istituzione, e ciò forse perchè il parroco non se ne vuole occupare! — Se in questi luoghi fosse viva la fede, intemerato il costume, la religione in fiore, avremmo argomento a giustificare la mancanza, perchè non ve ne sarebbe bisogno; ma siccome, purtroppo, dobbiamo lamentare che sono questi i paesi che meno si curano di tutto ciò che alla religione appartiene, siamo nella necessità di alzare la voce e di raccomandarvi la istituzione dei Comitati parrocchiali e l'operosa attività dove sono istituiti. »

**LA GUERRA A CUBA**

Telegrafano da Madrid al *Temps*: Il Governo ha ricevuto dei dispacci più rassicuranti dall'Avana annuncianti che il generale Navarro ha imbarcato 2000 uomini e due pezzi di cannone a Santiago di Cuba per sbloccare Manzanillo e portarsi il più rapidamente possibile a Bayamo.

Il generale Valdes, partito da Holguin con 1500 uomini, avanza a marce forzate su Bayamo, ove trovatisi il maresciallo Campos in condizioni strategiche, e dispone di forze e di viveri sufficienti per tenere in rispetto le bande insorte che hanno tagliato i telegrafi e rotte le comunicazioni con la costa.

Siccome Maceo e Massimo Gomez hanno riunite tutte le forze insorte del dipartimento orientale attorno a Bayamo, attendesi impazientemente la novella di un imminente combattimento contro le colonne spagnole. Delle nuove bande hanno fatto la loro apparizione nelle provincie di Santa Clara e Las Villas, ove gli spagnuoli le disperdono, infliggendo loro delle perdite.

Il capo ribelle Bermudez è stato ucciso. Il Governo ha telegrafato, ieri sera, offrendo alle Autorità di Cuba d'inviare immediatamente 25,000 uomini, se esse lo giudicassero necessario.

Nella scrofolata il Pittecor è il re dei rimedi.

**Governo e Parlamento**

**Camera dei deputati**  
Seduta ant. del 24 luglio  
Presidenza FINOCCHIARO-APRILE, Vice-pres.

**Bilancio dell'istruzione**  
Ripresa la discussione del bilancio dell'istruzione si compie l'approvazione degli articoli.

Degna di nota è la raccomandazione dell'onor. Valle Gregorio, deputato del collegio di Tolmezzo, il quale vuole che sia

concesso alle maestre l'insegnamento della ginnastica nelle scuole femminili di magistero, e che in queste scuole sia abolito l'insegnamento dei lavori femminili e s'impartisca invece quello della letteratura.

**Il matrimonio degli ufficiali**

Mocenni spiega lo scopo sostanziale del disegno di legge.

Pinchia relatore dichiara che la commissione, pur accettando il principio dell'indulto per i matrimoni religiosi già celebrati, avrebbe voluto introdurre nella legge disposizioni intese a disciplinare stabilmente quest'argomento del matrimonio degli ufficiali. Ad ogni modo è pronta a rinunciare a questa seconda parte della legge purchè il ministro accetti il suo ordine del giorno.

Morazzi vorrebbe il matrimonio degli ufficiali fosse esente da ogni legame. Aprile inferrompe l'oratore che si riscalda, nasce una commedia di cui l'atto finale è una sfida fra i due onorevoli i quali, poi, per la mediazione dei padrini, tornano in pace. Dopo lunga discussione e proposti alcuni emendamenti dai ministri della guerra e della marina il presidente prega il ministro e la commissione di redigere un nuovo testo concordato dell'articolo e rimanda il seguito della discussione a domani.

Seduta pom. — Presidente VILLA

**La decorazione di Herz**

Blanc, ministro degli esteri, dichiara di non accettare la interrogazione del deputato A. Marescalchi che desidera conoscere se intenda comunicare alla Camera o pubblicare integralmente il rapporto del generale Menabrea sopra la proposta concessione del gran cordone mauriziano a Cornelio Herz.

Marescalchi non si aspettava la dichiarazione del ministro; trattandosi di un fatto di una gravità eccezionale.

Il presidente invita l'oratore a non entrare nel merito.

Marescalchi si riserva di riprendere l'argomento sul bilancio degli esteri.

I provvedimenti del tesoro si approvarono gli articoli e rispettivi allegati fino al 34; incominciata la discussione dell'allegato all'art. 35, sull'articolo 8 dell'allegato, De Bernardis svolse il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenuta la convenienza che il consiglio generale del banco di Napoli e quello centrale d'amministrazione da ricostituirsi a norma della nuova legge siano uditi intorno ai provvedimenti più opportuni diretti a regolare in modo definitivo i rapporti tra il banco ed il suo credito, ed il pagamento e l'ammortamento delle cartelle, invita il governo del re a farlo ed a presentare prima del 30 dicembre prossimo le sue proposte. »

Quindi proclamasi approvato il bilancio dell'istruzione con 206 voti contro 31.

Levasi la seduta alle 7,20.

Rinnovate il sangue. — Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari ».

Semmola, Benedetti, Loreta, Mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola.

**ITALIA**

**Brescia — Pisogne salva per miracolo**  
— Sulla frana a cui accennò ieri il telegrafo, troviamo nella *Sentinella Bresciana* il seguente carteggio da Pisogne, 22:

Questa notte poco mancò che suonasse l'ultima ora per il paese di Pisogne. Per drittissima pioggia incominciata verso le 23 di ieri, qui e ai monti soprastanti si è formata una grossa frana sotto la frazione montiva di Grignaghe, che travolgendo lungo il monte tutte le grosse piante di noci e castagni che trovava nel suo corso, si precipitò nel torrente Trobiolo scorrendo a mezzodì di Pisogne a distanza di 50 metri. Le piante ingombravano il torrente entro i monti in modo da arrestarne intieramente il corso. Poesia la diga si sfasciò e, uscendo dai monti la corrente distrusse prima un molino da gesso, per il ponte della strada provinciale sul torrente Trobiolo e quasi tutta la strada provinciale verso l'abitato e molte proprietà private. Successivamente per la gran mole di grossissimi macigni travolti, il vaso del torrente si costrinse a circa 300 metri dalla strada provinciale e si aprse un nuovo letto sulla sinistra verso la frazione di Govine e quivi pure distrusse proprietà private e la strada provinciale dove il torrente si getta ora nel lago. Tutte le case di due o tre contrade di Pisogne sono piene di detriti per un metro e più.

I danni sono gravissimi. Non si hanno almeno a deplorare vittime. Se il molino resisteva la gran massa d'acqua si sarebbe riversata nel centro del paese, che sarebbe stato distrutto.

**Bergamo — Monete false** — A Bergamo sono attivissime le indagini della Questura per scoprire donde provengano le false monete di nichelico, spacciate in quella città e che condussero all'arresto degli stessi spacciatori. Ne furono sequestrate altre quattro presso due esercenti. Non si capisce come i mariuoli riuscirono a spenderle, tanto sono mal fatte e ne è riconoscibile di leggersi la loro falsità.

L'organizzatore della spendita arrestato, è un sarto che gira anche sui mercati e le fiere con un bigliardino mobile. Si ritiene che le monete sequestrate provengano dalla fabbrica scoperta tre mesi or sono a Brescia.

**Cadelbosco — Il primo telegramma di un nuovo ufficio telegrafico mandato al S. Padre** — In occasione che in Cadelbosco (Venezia) si inaugurava l'ufficio telegrafico il primo telegramma fu spedito a Sua Santità Papa Leone XIII in questi termini:

Cadelbosco di Sopra 9. 7. 95, ore 11.4.

Santità Leone XIII Papa

Roma.

« Clero e popolo Cadelbosco esultanti inaugurano telegrafo mandano primo telegramma, omaggio, obbedienza, invocando benedizione apostolica. »

« Arciprete Saccani. »

Sua Eminenza il Cardinal Rampolla, Segretario di Stato del Sommo Pontefice, mandò a nome di Sua Santità la seguente risposta telegrafica:

Roma 10. 7. 95, ore 20,37

« Arciprete Saccani »

Cadelbosco di Sopra.

« Con vivo gradimento accolse Sua Santità l'omaggio di cotesto Clero e popolo, cui invia di cuore implorata benedizione. »

**Calatafimi — Tentato sequestro di persona** — Scrivono da Calatafimi 18:

Ieri verso le ore 4, di pieno giorno, in contrada Forni avvenne un tentato sequestro di persona.

Il signor Lorenzo Sanci, detto La Muta, agiato agricoltore di Xita, era andato come spesso soleva fare, in campagna, alla caccia alla lepore.

Giunto in contrada Forni, mentre spiava il movimento dei cani che da un momento all'altro avrebbero potuto scovare la selvaggina, vide sbucare da un caneto vicino, due sconosciuti che avevano il volto ricoperto da folta barba posticcia ed erano armati di pugnali e carabine.

Costoro puntando le armi contro il Sanci gl'immisero di seguirli.

Il Sanci, audacissimo e assai robusto, scese da cavallo facendo le viste di ubbidire alla ingiunzione; ma all'improvviso colto il destro, scagliatosi contro uno dei malfattori, lo stramazza a terra impegnando una lotta terribile corpo a corpo.

L'altro malfattore sorpreso dall'audacia del Sanci lo punse colla carabina gridando:

— Lorenzo, sta attento, sangu di... Lascialo.

Il Sanci, capita la minaccia, si rialzò di botto e si fece scendo del brigante che aveva atterrato, parandosi dinanzi.

— Spara, spara! — disse poi in tuono di sfida. — Lascialo, lascialo, — continuava a dire l'altro tenendo seup e il fucile spianato.

Il Sanci vistosi perduto, spiccò un salto e andò a collocarsi dietro al cavallo.

I briganti fecero fuoco tutti e due al suo indirizzo, ma i colpi fortunatamente andarono a vuoto.

Alle grida e alle detonazioni accorsero molti contadini, alla cui vista gli aggressori si dilegnarono, minacciando di far fuoco contro chiunque si fosse avvicinato.

Il brigante abbattuto ebbe rotta la carabina e lasciò il berretto in potere del Sanci.

**Milano — I tristi effetti dell'ubriachezza** — Il contadino Chiesa, Pietro d'anni 51, da Limbiago, abitante a Niguarda, dopo aver passata la giornata peregrinando per le osterie e dopo essersi ubriacato in modo addirittura indecente, recossi a dormire in un cascinotto nel mezzo di una campagna di proprietà del signor Biffi.

Egli accese la pipa e buttò per terra il fiammifero non ancora spento. Questo attaccò il fuoco alle mura di paglia ed il cascinotto in un momento divenne una vera fornace. Le fiamme elevantesi in mezzo all'oscurità della notte fecero averuti i contadini di quanto avveniva. Si accorse sul luogo coi carabinieri, ma per quanti sforzi si fecero non fu possibile domare l'incendio se non quando tutto era distrutto. Il disgraziato Chiesa, sorpreso dalle fiamme, acciacciato dal fumo, non aveva potuto fuggire ed il suo corpo fu trovato orribilmente abbruciato, fra le cenere ed i residui della paglia e del frumento. Era stato arso vivo!

Con una barella il cadavere venne trasportato al cimitero di Niguarda, e ieri si fecero i funerali. Il morto lascia la moglie e cinque figli.

**ESTERO**

**Francia — Il direttore del « Journal des Débats »** — L'altra sera è morto a Parigi il signor Giorgio Patinot, direttore del *Journal des Débats*. Molti in Italia avranno sentito per la prima volta questo nome, poichè Giorgio Patinot, contento d'essere l'ispiratore, l'anima del vecchio ma sempre vegeto giornale parigino, rifuggiva dal mettersi in mostra. Al contrario coi giornali inglesi, dove chi scrive è completamente ignoto al pubblico, il quale tutt'al più conosce il nome del direttore; nei giornali parigini, il più spesso è il direttore che resta nella penombra, sono i collaboratori che si mostrano in piena luce. Nel *Journal des Débats* poi il direttore non era nella penombra, era nell'ombra addirittura. Ma da quell'ombra Giorgio Patinot aveva saputo rinnovare il centenario giornale, di cui il matrimonio con una principessa dei Bertin — la grande dinastia estinta del giornalismo francese — l'aveva fatto direttore. Egli aveva chiamato a raccolta intorno all'antico nucleo dei giornalisti seri e un po' pesanti che undici anni fa aveva trovati al *Débats*, nuovi scrittori, d'ingegno giovane e moderni di cultura, aveva dato, come si dice in gergo tecnico, aria alle colonne troppo massicce del giornale, aveva creata l'edizione color di rosa della sera, che è un secondo giornale, interamente diverso dall'edizione della mattina. E tutto questo sempre rimanendo nelle quiete, nascondendosi quasi con la stessa cura che un altro avrebbe spiegata a mettersi in mostra. E' stata la morte che l'ha tratto alla luce della ribalta e ha permesso ai suoi collaboratori e confratelli della stampa di Parigi di rendere omaggio alle sue qualità.

Prima di esser giornalista Giorgio Patinot era stato nell'amministrazione. Di lui si parlò molto quando, prefetto del dipartimento di Senna e Marna, ebbe lo spumoso incarico di arrestare il principe Napoleone che la Repubblica voleva espellere dal territorio francese. Il principe Napoleone aveva già fatto sapere al prefetto che egli non avrebbe ceduto se non alla forza. Ma il

prefetto e il principe erano due uomini di spirito. La loro conversazione incominciò calma e riguardosa da entrambe le parti. Il prefetto Patinot vedeva che si prolungava molto senza che accennasse alla conclusione della sua missione. Bisognava finirlo. E il prefetto inchinandosi con grande correttezza di forme, interruppe la conversazione per dire:

— Quando piacerà a Vostra Altezza, procederemo alla piccola scena di violenza, convenuta. Il principe sorride e cede! Giorgio Patinot è morto a cinquant'anni.

**Germania — L'inaugurazione del monumento a Windthorst** — Scrivono da Meppen, 16:

« Poco prima delle 10 si è ordinato il corteo festivo nella piazza del mercato. »

« Alla testa vi erano i deputati Heeremann Roeren, Fuchs. Quindi venivano i membri del comitato ordinatore della festa, le corporazioni degli studenti con le bandiere, le società con i loro labari, tra le quali si contavano molte società popolari, quella dei commessi in Meppen, la società dei commercianti. Il corteo si è fermato alla chiesa dove ha avuto luogo una funzione solenne dopo la quale il corteo si è recato al luogo dell'inaugurazione. »

« Dopo i canti delle società corrali, il signor, Schöniggh ha consegnato al borgomastro di Meppen il monumento di Windthorst come la soddisfazione di un debito verso l'illustre estinto. Il borgomastro ha ringraziato a nome della città. Dopo il discorso di Schöniggh è caduta la tela, e la folla ha emesso un triplice evviva. Il deputato Brambrug ha poi elogiato in un mirabile discorso gli alti meriti di Windthorst, adducendo il monumento come emblema della concordia. »

Il monumento è costituito da tre gradini di granito grigio, e poi dalla base, pure giunta di granito, ma di diverso colore.

Sul secondo gradino si vede una corona d'alloro in bronzo con due rami di palma. Alle due facciate della base sono stati scolpiti due bassorilievi, rappresentanti l'uno la giustizia in trono e l'altro i due simboli della potestà spirituale e temporale raffigurati nella tiara e nella corona. Sopra il primo è scritto: Per la verità, la libertà ed il diritto. Sul altro v'ha il semplice nome *Windthorst*. Agli altri due lati sono scolpite, circondate da corone d'alloro, le date della nascita e della morte del grand'uomo.

La figura dell'oratore del Centro sorge in piedi. Egli è raffigurato in atto di parlare al Reichstag.

Aveva l'abitudine di appoggiarsi alla ringhiera della scala, per la quale si ascende alla tribuna degli oratori. Ha la destra appoggiata alla ringhiera e la sinistra in alto. Per lui come per tutti i valenti oratori, era il gesto una seconda bocca, e con quello esprimeva, tanti e così svariati moti del suo animo. Il volto è riuscito veramente in modo meraviglioso, sia per la somiglianza, sia per lo studio profondo ed i lampi del genio che si veggono benissimo espressi in quelle rughe, da quello sguardo penetrante che ha riprodotto l'artista.

La statua è dovuta allo scalpello di Enrico Pohlmann, nato ad Iburg nel 1839. La fusione in bronzo è stata compiuta in modo mirabile da Gladenbeck in Friedrichshagen.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA AZZANO X

**Terribile uragano** — Lunedì, si scatenava in questo Comune un terribile nubifragio, che, se fortunatamente non ebbe a fare alcuna vittima, lasciò tuttavia delle dolorose conseguenze. Verso mezzodì si cominciò ad avvertire, dalla parte delle vicine prealpi i primi sintomi del temporale, che doveva poscia funestare questo fertile paese. Il rumore sordo e continuo, che ha preceduto l'uragano, faceva presagire qualche sinistro avvenimento. Ed infatti verso le ore 5 pom. una tremenda bufera, prendendo la direzione da Ovest ad Est, attraversava questo capoluogo in prossimità al centro del paese atterrando completamente oltre 20 casolari e abbattendo molti camini, senza contare il numero grandissimo delle case che vennero parzialmente danneggiate. Furono sradicati moltissimi alberi. Nel giardino del Municipio venne schiantato un grosso pino del diametro di un metro. Lungo la via Santa Croce alcuni carichi di paglia vennero trasportati dal vento nei campi vicini. La cittadina, che diversi anni addietro fu maggiormente funestata da un terribile uragano, trovatisi tuttora in preda ad un panico indescrivibile.

DA CAVOLANO DI SACILE

**Festa religiosa ed artistica** — Finalmente, dopo un quarantennio di lavoro, interrotto parecchie volte e per lunghi anni, il giorno 9 agosto p. si consacrerà la bellissima chiesa di San Lorenzo, e il giorno seguente ne seguirà l'inaugurazione alla presenza di autorità ecclesiastiche e civili. In detta occasione si scopriranno le due statue di S. Lorenzo e S. Rocco, opere pregevoli dello scultore Enrico Nono, il quale, sebbene all'inizio della sua carriera artistica, è autore di lavori felicemente riusciti.

La festa d'inaugurazione sarà allegrata da festeggiamenti popolari. Notiamo, fra parentesi, che il parroco di Cavolano è il prof. Gerolamo Maccari, dotto nelle lettere latine e nella storia naturale.

**Cose di casa e varietà**

**Il Consiglio provinciale di Udine** è convocato in *sessione ordinaria* per il giorno di *Lunedì 12 agosto 1895 alle ore 11 ant.*

per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno, che pubblicheremo domani, non permettendoci oggi lo spazio.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 25 LUGLIO 1895  
 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130  
 sul suolo m. 20.  
 Ore 7 ant. Term. 19.4 | Min. Ap. notte 15.8  
 Barometro 756. | Stato atmos. Bello  
 Vento Nord | Press. crescente

Jeri Vario  
 Temperatura: Massima 27.5 Minima 15.1  
 Media 21.395 — Acqua caduta mm —

**BOLLETTINO ASTRONOMICICO**

SOLE LUNA  
 Leva ore Europa Centr. 4.44 | Leva ore 8.42  
 Passa al meridiano » 12.12.56 | Tramonta 21.33  
 Tramonta » 19.44 | Età dei giorni 3

**Per le scuole di commercio**

Il 20 ed il 21 corrente si è di nuovo riunita al Ministero di agricoltura e commercio sotto la presidenza dell'on. senatore Finali la Commissione per l'ordinamento delle Scuole di commercio del Regno.

Essa ha esaminato, in via preliminare, le condizioni necessarie per l'ammissione alle Scuole superiori di commercio, l'ordinamento didattico ed amministrativo delle varie Scuole superiori ed inferiori di commercio, nonché il valore da darsi ai diplomi di licenza.

Dopo una larga discussione generale, fu deferita all'on. Presidente la nomina di una Sotto-Commissione, la quale compia maturi studi sui vari argomenti, e presenti proposte concrete alla Commissione plenaria, che si riunirà nel prossimo autunno.

La Sotto-Commissione è stata composta degli on. Pascolato e Benedini, del prof. Maffeo Pantaleoni, del comm. De Luca Aprile e del cav. Callegari.

**La Banca d'Italia sospende il pagamento del dividendo**

Il Fieramosca di ieri scrive: Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, esaminato il Bilancio semestrale, deliberò di rimandare alla fine dell'anno ogni determinazione circa il riparto degli utili non consentendolo, l'attuale posizione e sperando un miglioramento.

**Tasse ipotecarie in aumento**

Colla legge sulle ipoteche discussa ed approvata dalla Camera dei deputati e che tra pochi giorni sarà confermata anche dal Senato, le tasse ipotecarie per le inserzioni e rinnovazioni vengono sensibilmente aumentate, cioè nella proporzione di un terzo.

Probabilmente la nuova legge andrà in vigore col primo dell'anno venturo, epoca in cui dovranno rinnovarsi tutte le inserzioni ipotecarie fatte nell'anno 1866 e che sono tuttavia sussistenti.

Per ciò gli Amministratori delle Opere Pie e delle Fabbricche della Provincia e in generale quanti trovansi nel caso, faranno bene a rinnovare in questi 5 mesi, che restano dell'anno corrente, tutte le ipoteche che sono state iscritte o rinnovate negli anni 1866 e 1867 per una somma maggiore di L. 1500. Ciò sarebbe di non lieve sollievo ai contribuenti già abbastanza aggravati.

**Cancellerie e segreterie giudiziarie**

Fu nominata una commissione per la compilazione dei ruoli per le promozioni da farsi nel personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie, come si usa per la magistratura.

**Per l'esposizione**

**Riduzioni ferroviarie**

In seguito alle pratiche fatte dall'on. Municipio di Udine la Società Italiana delle strade ferrate ha accordato (in occasione delle feste che si terranno a Udine ed esposizione agricola) la facilitazione che i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 al 25 agosto p. v. abbiano una validità di giorni tre.

Gli invitati, giurati, espositori, alla esposizione, richiedendo speciali moduli al Comitato riceveranno la tessera di riconoscimento, per la quale godranno le riduzioni ferroviarie su qualunque linea della madri-ferrea, adriatica e sicula. Ulteriori schiarimenti si hanno rivolgendosi all'ufficio del Comitato.

Il Comitato dell'esposizione ha trasportato, col giorno 18 corr. il proprio ufficio nel palazzo degli studi (piazza Garibaldi) nella sala della terza classe della r. Scuola tecnica. — L'ufficio è aperto tutti i giorni.

**E in una città civile!**

Come è noto, nella vasca del giardino grande del municipio da parecchio tempo ha messo dei cosiddetti pesci dorati. Ora, pare impossibile, ci consta che la sera dei giovinotti, ed anche persone attempate, e civilmente vestite, si divertono a dar loro la caccia con una rete e se li portano a casa. E questa operazione aspettano di farla dopo le 9, quando cioè i vigili cessano dal ser-

vizio. Ma se i vigili cessano, subentrano i carabinieri e le guardie di questura; ad essi quindi l'invigilare acché questi brutti inconvenienti abbiano a cessare.

**Sono arrivati**

Il signor Gervasoni, finalmente, ebbe relazione da Casalpusterlengo sull'arrivo dei piccioni.

Il Lo Colombo venne presentato alla commissione d'arrivo dal signor dottor Rognoni alle ore 13.21'.46", ed il 2° dal signor Vida Angelo alle ore 13.22'.52" e così con qualche minuto di distanza vennero presentati altri colombi da altri soci; alle ore 16 venne chiusa la gara con 62 colombi presentati, 3 mancanti.

La distanza aerea (retta) fra il centro di Udine e quello di Casalpusterlengo è di C.m. 297, perciò il Lo Colombo avrebbe percorso C.m. 1,027 al minuto circa (k.m. 61,660 m. all'ora) esito abbastanza soddisfacente, dice la relazione.

**La caccia ai cani**

Da qualche tempo nel suburbio fuori porta Gemona, si vedevano girare dei cani privi di museruola, onde quegli abitanti, giustamente impensieriti, fecero reclamo al municipio. E stamattina il canicida comunale, insieme ai vigili, si recava fuori della porta e riusciva ad accalappiare due cani. Speriamo che la caccia continui, essendo doveroso evitare dei guai troppo facili a succedere, specialmente con questi calori.

**L'amor della gloria**

è come il fuoco che parco riscalda ed eccessivo distrugge — Considerazioni ed esempi — è il tema dato ai candidati per gli esami ad ispettori scolastici.

**Malore improvviso**

Ieri, verso le 11 di mattina, la signora Elisa Sterzi, cameriera all'albergo d'Italia, andando per Mercatovecchio, venne colta da improvviso malore e cadde a terra.

Accorse subito un vigile urbano e la condusse all'ospedale con una vettura pubblica.

**Pensiero morale**

« E' talvolta penoso il fare il proprio dovere. Ma non è mai tanto penoso come di non averlo fatto. »

**Diario Sacro**

Venerdì 26 luglio — s. Anna m. di M. V. — Protettrice nei pericoli della maternità. — Festa e Paneg. nella Chiesa Urb. di S. Cristoforo.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 29 — Grani.

Le messi nuove arrivano sempre in maggior quantità sul mercato. L'animazione perciò comincia a farsi viva; la speculazione rimasta finora inattiva dà segni di risveglio; le domande si spiegano con abbastanza attività, e sono rivolte specialmente alla roba scelta e più stagionata. Il genere molle affatto negletto.

In tutta l'ebdomade si misurarono ett. 436 di frumento, 442 di granturco, 836 di segale.

Ristarono invenduti circa ett. 30 di frumento, 25 di granturco e 50 di segale.

Rialzarono: il frumento cent. 14, il granturco cent. 14, segale cent. 11.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.75, granturco da lire 15 a 15.50, segala da lire 9 a 10.40. Giovedì. Frumento da lire 14.15 a 15.50, granturco da lire 15 a 15.55, segala da lire 10.25 a 10.50.

Sabato. Frumento da lire 14.25 a 15, granturco da lire 14.60 a 15.50, segala da lire 10 a 10.60.

Cinquantino a L. 14.30. Semigiallone a L. 16.

**Foraggi e combustibili.**

Mercuri sufficientemente forniti. Prezzi ribassati. Trifoglio incarnato al quint. lire 30, 35, 40.

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50  
 Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 80  
 » di Vacca » » » » » » 62  
 » di Vitello a peso morto » » » » » » 104

**CARNE DI MANZO**

I. qualità » » » » » al chil. Lire 1.70  
 » » » » » » » » » » » » 1.60  
 » » » » » » » » » » » » 1.50  
 » » » » » » » » » » » » 1.40  
 » » » » » » » » » » » » 1.30  
 » » » » » » » » » » » » 1.20  
 » » » » » » » » » » » » 1.10  
 » » » » » » » » » » » » 1.00  
 II. qualità » » » » » » » » » » » » 1.50  
 II. q. » » » » » » » » » » » » 1.40  
 » » » » » » » » » » » » 1.30  
 » » » » » » » » » » » » 1.20  
 » » » » » » » » » » » » 1.10  
 » » » » » » » » » » » » 1.00

**Mercato dei lanuti e dei suini**

V'erano approssimativamente: 15. 30 pecore, 80 castrati, 60 agnelli. Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito: 40 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; 50 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m. 270 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito. Ulteriore ribasso.

**ULTIME NOTIZIE**

**Cavallotti e Crispi**

Il Don Chisciotte dice che Cavallotti presenterà al Procuratore del Re una notevole aggiunta alla denuncia presentata contro di Crispi.

**Querele contro Cavallotti**

Il Popolo Romano dice che contro Cavallotti pendono delle querele.

**Il comitato pel 20 settembre**

Del comitato per le feste del XX settembre si sono dimessi, oltre a M. Garibaldi anche i due vice-presidenti Tommasini e Cadolini.

**Il processo dei documenti**

Roma, 24. Nel consiglio dei ministri si discusse intorno al modo di presentare alla Camera i documenti che si riferiscono al processo per la sottrazione. Si ignorano le deliberazioni prese. A questo proposito però vi confermo quanto ebbi a telegrafarvi ieri; che, cioè, la maggioranza in ogni modo delibererà di rinviare la decisione a novembre. La discussione per ora si limiterà a decidere se i documenti si dovranno depositare nella segreteria della Camera, a disposizione dei deputati, oppure se si dovranno pubblicare.

**Barattieri in viaggio**

Brindisi 24 — Domani alle ore 2 pom. sbarcherà qui il generale Barattieri. La cittadinanza gli prepara una dimostrazione. Il sindaco ha invitato i sindaci dei Comuni limitrofi. — Il prefetto della provincia si recherà incontro a Barattieri.

\*\*

Si ritiene che il generale Barattieri giungerà a Roma domani. E' probabile che vi arrivi direttamente da Brindisi senza toccar Napoli. Si recherebbe alla Camera per prestare il giuramento, e quindi prendere parte alla discussione su quanto riguarderà la colonia africana.

**Terremoto a Spoleto**

Spoleto 24. — Oggi fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio, ch'è durata tre secondi circa.

**Uno scoppio a bordo di una corazzata francese**

Tolone 24 — In seguito allo scoppio della culatta di un cannone, durante gli esperimenti della corazzata *Bouvines*, un marinaio è morto. Il contrammiraglio Chautauinois, due ufficiali e alcuni marinai rimasero feriti.

**Le elezioni in Inghilterra**

Londra, 24 — William Harcourt fu eletto a Westmoumouth.

Furono eletti finora 365 unionisti, 131 liberali, 66 irlandesi. Il numero dei seggi guadagnati e perduti è invariato. Grey fu rieletto.

**TELEGRAMMI**

Londra 24. — Il Daily News ha da Vienna: Francesco Giuseppe visiterà quanto prima Londra.

Parigi, 24. — Si ha da Tangeri: La fregata tedesca *Stock* è partita per raggiungere la corazzata *Hagen* sulla costa dell'Atlantico ove si annunziano nuovi disordini.

Gebba 23 — I Bequini attaccarono e saccheggiarono cinque imbarcazioni ancorate nella vicinanza della città. Presero nove negri. Sette marinai rimasero feriti a scia-bolate.

Iez 23. — Il sultano spedì a Tangeri 50,000 duros per l'indennità relativa all'assassinio di un suddito tedesco.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Notizie di Borsa**

25 luglio 1895

**RENDITA**

Ital. 5 1/2 0/0 contanti L. 92,20  
 » » » » » » » » » » » » 92,30  
 » » » » » » » » » » » » 94,50  
 Rendita austriaca F. 100,40

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali L. 301,—  
 » » » » » » » » » » » » 284,—  
 Fondiaria d'Italia 4 0/0 » 490,—  
 » » » » » » » » » » » » 495,—  
 » » » » » » » » » » » » 495,—  
 Banco Napoli 5 0/0 » —,—  
 Ferrovie Udine-Pontebba » —,—  
 Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 513,—  
 Prestito Provincia di Udine » —,—

**AZIONI**

Banca d'Italia » 810,—  
 » di Udine » 115,—  
 » Popolare Friulana » 122,—  
 » Cooperativa Udinese » 30,—  
 Cotofificio Udinese » 1235,—  
 » Veneto » 276,—  
 Società Tramvia di Udine » 55,—  
 » Ferrovie Meridionali » 662,—  
 » » » » » » » » » » » » 480,—

**CAMBI E VALUTE**

Francia chèque » 105,25  
 Germania » » » » » » » » » » » » 129,90  
 Londra » » » » » » » » » » » » 26,59  
 Austria e Banconote » » » » » » » » » » » » 218,—  
 Corone » » » » » » » » » » » » 108,—  
 Napoleoni » » » » » » » » » » » » 21,04

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi » 87,75  
 TENDENZA debole

**Orologeria, Oreficeria e Gioje**

**G. FERRUCCI**  
**UDINE**



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

**COMBUSTIBILE ECONOMICO**

**Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).**

**Annibale Morgante**

Udine — Via Manin, 5 — Udine

**LABORATORIO PERFEZIONATO**

ISTRUMENTI MUSICALI

in ottone ed a corda



GRANDE DEPOSITO ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA

con relativi accessori

— CORDE ARMONICHE —

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, fanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non onombrando il palato.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofola, il linfaticismo, la pellagra*. - L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi *Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie*. - Si prega di andare sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* e non solamente - *Acqua Pejo* - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già sotto il sig. Bellocari) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056*, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

## VOLETE GUARIRE dalle malattie degli occhi?

Fate uso della rinomatissima acqua per gli occhi del chimico farm. G. PUCCI di Pavullo nel Frignano. Essa da ben 20 anni si conosce e si usa da tutti, e per ovunque, con risultati sempre splendidi ed incoraggianti.

Provatala nei pizzicori, bruciori, scaldi, congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, nei sali e nelle lacrimazioni, ulcerazioni alle palpebre, ecc. e ne farete avvertiti ben presto amici e parenti, tanto la sua azione è immediata ed immancabile. - L. 1,60 e 3, franca ovunque. Inviare l'importo alla farm. PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali farmacie del Regno. - In UDINE presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Foscole.

## LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

OSSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni CON SISTEMA INFALLIBILE

MEDIA A CURA DELLO

# SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI

FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.

N. B. Il prezzo è di L. 1,40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura

Sig. LUIGI GORDINI, FIRENZE.

Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti di America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che resiede qui, per quanti dotti abbia potuto consultare, nulla ha potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente, VINELAND N. J. Nord-America

ENRICO MORI Cor. Cht. an Montrose Street N. 545.

30 dicembre 1894.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucchero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Giriamì via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Foscole.

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devoziologia, di immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.

Si spediscono in stignate da Ch. 8, 15 e 25, muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Virgine bianco a L. 2 al Ch. netto

dorato . . . 1,30

Soprafino . . . 1,60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)

Se spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 25, 50, rispettivamente.

In bariletti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 il Ch.

Per quantità maggiori e ulteriori facilitazioni Campioni gratis.



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7 - 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i sigg. MASON ENRICO - Mineaglione - PETROZZI FRAT per ruccheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PONTFERRA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

## L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidità i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole-Liquida e Vino di pepono di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11 13 e presso le primarie farmacie A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

## Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7.



UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

Stabilimento Fotografico

## LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCEPO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

## Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO